Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 266

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 19 novembre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 ottobre 1951, n. 1175.
Norme sugli organici del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Fermo il disposto degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592, la tabella n. 2, allegato 2, alla legge 18 aprile 1940, n. 288, quale risulta

variata dalla legge 29 aprile 1950, n. 229, è modificata come segue nel quadro *B* del personale esecutivo, con decorrenza dal 1° luglio 1951:

B) Quadro del personale esecutivo.

Grado		Numero dei posti
9°	Primi ufficiali	1.500
10°	Ufficiali esecutivi di 1ª classe	4.000
11°	Ufficiali esecutivi di 2ª classe	5.000
12°	Ufficiali esecutivi di 3ª classe	8.000
13°	Ufficiali esecutivi di 4ª classe	2.000
		20.500

Art. 2.

Fermo il disposto degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592, la tabella n. 3, allegato n. 3 alla legge 18 aprile 1940, n. 288, quale risulta variata dalla legge 29 aprile 1950, n. 229, è modificata, con decorrenza dal 1° luglio 1951, come segue:

Ruolo del personale subalterno

A) *Quadro speciale.*

	Numero dei posti
Commessi superiori	10

B) *Quadro comune.*

	Numero dei posti
Messaggeri, capisquadra ed assimilati di 1ª classe	4.000
Messaggeri, capisquadra ed assimilati di 2ª classe	6.300
Primi commessi	8.000
Commessi	3.490
	21.790

I posti di messaggeri, capisquadra ed assimilati di 1ª classe sono conferiti per merito assoluto; un decimo è, però, conferito per merito comparativo.

Art. 3.

Per la durata di un triennio dalla data di entrata in vigore della presente legge, il periodo minimo di permanenza nel grado 10° del personale esecutivo, necessario per conseguire l'avanzamento al grado 9° del quadro stesso, stabilito in anni quindici dall'art. 9 della legge 18 aprile 1940, n. 288, è diminuito ad anni otto.

Per lo stesso periodo il personale di grado 10°, gruppo *C*, assunto nel ruolo esecutivo per esame di concorso e di idoneità e che abbia gli altri requisiti prescritti, può conseguire la promozione al grado 9° anche se sfornito del titolo di studio richiesto dall'art. 9 della legge 18 aprile 1940, n. 288.

Ai fini dell'avanzamento al grado 9° di primo ufficiale, e per lo stesso periodo di cui al precedente comma, si prescinde, nei riguardi del personale appartenente al grado 10°, gruppo *C*, dal possesso del titolo di studio richiesto dallo stesso art. 9 della legge 18 aprile 1940, n. 288.

Art. 4.

L'art. 12 della legge 29 aprile 1950, n. 229, è sostituito dal seguente:

« I posti di gruppo *C* vacanti all'atto della entrata in vigore della presente legge saranno messi a concorso per il grado iniziale e per una volta soltanto, mediante esame, al quale potrà partecipare, a prescindere dal limite massimo di età, il dipendente personale delle seguenti categorie:

a) di ruolo e non di ruolo, compresi i fattorini telegrafici;

b) delle ricevitorie, compresi gli ex titolari delle ricevitorie della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo, nonchè i collettori e gli agenti rurali;

i quali tutti siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione al quadro per il quale il concorso viene bandito.

« Nella prima applicazione della presente legge sarà conferita la nomina nel grado iniziale del quadro *A* del ruolo del personale di gruppo *A*, tabella n. 1, della presente legge, al personale della Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *b*) dell'art. 16 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2395, riuscito idoneo nei concorsi per il grado iniziale del gruppo stesso, banditi dal 1° gennaio 1940 al 31 dicembre 1947, per i posti riservati al personale di ruolo e delle ricevitorie, a norma dell'art. 10 del regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733.

« Il collocamento nei ruoli del personale suddetto decorrerà, a tutti gli effetti, dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge, ed avverrà secondo l'ordine di graduatoria di ciascun concorso, incominciando dal più remoto ».

Art. 5.

L'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni è autorizzata a bandire, entro un anno dal giorno di entrata in vigore della presente legge, un concorso per titoli ed esami per il grado iniziale nel ruolo di gruppo *B* del personale postale e telegrafico.

Al detto concorso potranno prendere parte i dipendenti di ruolo e non di ruolo della citata Amministrazione, comunque assunti, nonchè i fattorini telegrafici, i ricevitori, gerenti e supplenti delle ricevitorie delle poste e delle telecomunicazioni, collettori e portalettere rurali, forniti tutti dei requisiti generali richiesti dalla legge per l'ammissione ai gruppi *A* e *B*, compreso il titolo di studio, fatta eccezione del requisito dell'età.

I concorrenti risultati idonei nei concorsi di cui ai commi precedenti saranno collocati in ruolo, in ordine di graduatoria, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, fino alla concorrenza dei posti vacanti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 6.

Alla maggiore spesa che, per l'anno finanziario 1951-1952, si prevede in lire 65 milioni, si provvederà con corrispondente diminuzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 2 dello stato di previsione della spesa della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO — VANONI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 18 novembre 1951, n. 1176.

Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1951, n. 942, contenente limitazioni all'impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 20 settembre 1951, n. 942, contenente limitazioni all'impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe, con la seguente modificazione:

All'art. 5, dopo le parole: « caso per caso », sono aggiunte le seguenti: « sentito il parere di una Commissione composta da rappresentanti degli industriali, degli artigiani e dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni, e tenendo in particolare considerazione le necessità dell'artigianato ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Rovigo, addì 18 novembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — CAMPILLI — ZOLI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1951, n. 1177.

Esecuzione dell'Accordo di pagamenti tra l'Italia e la Svezia e scambi di Note conclusi a Stoccolma il 6 dicembre 1950.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di pagamenti tra l'Italia e la Svezia, e relativi scambi di Note conclusi a Stoccolma il 6 dicembre 1950.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 6 dicembre 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caprarola, addì 8 agosto 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — LA MALFA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1951
Atti del Governo, registro n. 45, foglio n. 84. — FRASCA

Accord de paiement entre l'Italie et la Suède

Dans le but de régler les paiements entre la Suède et l'Italie dans le cadre de l'Accord du 19 septembre 1950 sur l'Etablissement d'une Union Européenne de Paiements, le Gouvernement italien et le Gouvernement suédois sont convenus de ce qui suit:

Article 1

a) Pour assurer les moyens de règlement nécessaires aux paiements que des personnes résidant en Suède peuvent effectuer, selon les dispositions du contrôle des changes en Suède, aux personnes résidant en Italie, l'Ufficio Italiano dei Cambi, agissant pour le compte du Gouvernement italien, vendra à la Sveriges Riksbank des lires contre des couronnes suédoises, qui seront portées au crédit du compte en couronnes visé à l'alinéa *c*) de cet article.

b) Pour assurer les moyens de règlement nécessaires aux paiements que des personnes résidant en Italie peuvent effectuer, selon les dispositions du contrôle des changes en Italie, aux personnes résidant en Suède, la Sveriges Riksbank, agissant pour le compte du Gouvernement suédois, vendra à l'Ufficio Italiano dei Cambi des couronnes suédoises contre des lires, qui seront portées au crédit du compte en lires visé à l'alinéa *c*) de cet article.

c) En exécution de ce qui est prévu aux alinéas précédents, la Sveriges Riksbank ouvrira au nom de l'Ufficio Italiano dei Cambi un compte en couronnes suédoises, dénommé « Compte couronnes »; l'Ufficio Italiano dei Cambi ouvrira au nom de la Sveriges Riksbank un compte en lires, dénommé « Conto lire ». Les comptes susdits, qui ne seront pas productifs d'intérêts, ne pourront à aucun moment présenter un solde débiteur.

Article 2

a) La Sveriges Riksbank aura le droit à tout moment de vendre à l'Ufficio Italiano dei Cambi, contre tout

ou partie des soldes en couronnes détenus par ce dernier au titre du présent Accord, les lires dont elle est créditrice au « Conto lire » visé à l'article 1 (*c*).

b) L'Ufficio Italiano dei Cambi aura le droit à tout moment de vendre à la Sveriges Riksbank, contre tout ou partie des soldes en lires détenus par cette dernière au titre du présent Accord, les couronnes dont il est créditeur au « Compte couronnes » visé à l'article 1 (*c*).

Article 3

a) Les opérations découlant de l'exécution du présent Accord s'effectueront sur la base du taux de change entre la couronne et la lire.

b) Ce taux de change sera fixé d'entente entre la Sveriges Riksbank et l'Ufficio Italiano dei Cambi sur la base, d'une part, de la parité de la couronne par rapport au dollar U. S. A., et d'autre part, des cotations du dollar U. S. A. « Conti valutari esportazioni e rimesse » (moyenne arithmétique des cours de clôture cotés aux Bourses de Rome et de Milan) en Italie. Ce taux de change pourra être modifié toutes les fois qu'il sera nécessaire par suite des modifications qui pourront se produire dans les cours susdits, selon les ententes qui interviendront en la matière entre la Sveriges Riksbank et l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Article 4

a) La Sveriges Riksbank et l'Ufficio Italiano dei Cambi sont chargés de toutes les questions d'ordre technique que le présent Accord pourrait soulever.

b) Les deux Institutions pourront aussi établir de commun accord les dispositions relatives à la décentralisation des paiements par le canal des banques autorisées suédoises et italiennes.

Article 5

a) Le présent Accord, qui remplace l'Accord de paiement du 15 novembre 1949, entrera en vigueur le jour de sa signature; il sera valable pour une période indéfinie et pourra être dénoncé à tout moment par chacune des Parties moyennant préavis de trois mois.

b) Toutefois, compte tenu du fait que le règlement des soldes se produisant sur les comptes prévus à l'article 1 (*c*) ci-dessus devra avoir lieu dans le cadre de l'Accord sur l'Etablissement d'une Union Européenne de Paiements duquel les deux Pays sont Parties Contractantes, dans le cas de la terminaison dudit Accord, ainsi que dans le cas du retrait ou de la suspension de l'Union en ce qui concerne l'un ou l'autre des deux Pays, l'application du présent Accord sera immédiatement suspendue. Les deux Gouvernements se consulteront immédiatement — et si possible avant que les cas susdits se produisent — sur les mesures à adopter pour le règlement des paiements.

Fait à Stockholm, en double exemplaire, le 6 décembre 1950

Pour l'Italie
B. MIGONE

Pour la Suède
OSTEN UNDÉN

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Stockholm, le 6 décembre 1950

Monsieur le Ministre,

Me référant à l'article 1 (*a*) et (*b*) de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour j'ai l'honneur de vous proposer de considérer comme paiements courants ceux afférents à:

1) fournitures à la Suède et à l'Italie de marchandises dans le cadre des accords conclus entre le Gouvernement italien et le Gouvernement suédois;

2) services connexes au trafic des marchandises entre l'Italie et la Suède, tels que frais de transport, d'entreposage, de dédouanement, assurance-marchandises: primes et indemnités, etc.;

3) commissions, courtages, frais de représentation, de propagande et de publicité;

4) frais et bénéfices relatifs au commerce de transit;

5) frêts maritimes dus à des navires battant pavillon italien ou suédois dans le cas où lesdits frêts soient à la charge d'opérateurs de l'un des deux Pays;

6) passages maritimes dus à des navires battant pavillon italien ou suédois ainsi que billets de passage aérien sur des avions des compagnies italiennes ou suédoises, par des personnes résidentes dans l'un des deux Pays;

7) frais encourus dans les ports italiens par des navires suédois, respectivement dans les ports suédois par des navires italiens, tels que: frais et taxes portuaires, y compris les dépenses de capitaine, provisions normales de bord, frais pour les réparations ordinaires, etc.; ainsi que les frais encourus dans les aéroports italiens et suédois par les avions des compagnies de navigation aérienne suédoises, respectivement italiennes;

8) frais normaux de transformation, d'usinage, de montage, de réparation;

9) salaires, honoraires, pensions et rentes;

10) secours, frais d'entretien et de subsistance, remises des émigrants;

11) droits et redevances de brevets, licences, marques de fabrique, droits d'auteur, droits d'exploitation de films, etc.;

12) dépenses et recettes des services publics, impôts, amendes, frais de procédure, etc.;

13) règlements périodiques des comptes ouverts entre les Administrations des Postes et Télégraphes et des Chemins de Fer, ainsi que les bénéfices accumulés par les compagnies de navigation aérienne et de transport par route des deux Pays;

14) entretien des postes diplomatiques ainsi que les frais des missions diplomatiques ou officielles et ceux des institutions culturelles d'un Pays dans l'autre;

15) frais de séjour et de voyage, frais touristiques, frais d'écolage, frais d'hospitalisation;

16) assurances et réassurances: primes, soldes, rentes, commissions, indemnités, etc.

Le réglement des paiements afférants aux affaires de réassurance sera effectué suivant les dispositions contenues dans les lettres échangées en la matière en date de ce jour;

17) revenus de capitaux; loyers, dividendes, intérêts, bénéfices d'exploitation, etc.;

18) abonnements à journaux, revues et publications périodiques;

19) amortissement contractuel d'emprunts à long terme;

20) différences de change, intérêts et indemnités résultant des opérations énumérées ci-dessus.

De plus sera effectué comme un paiement courant tout autre paiement dont la Sveriges Riksbank et l'Ufficio Italiano dei Cambi conviendront d'autoriser le transfert.

Les paiements définis ci-dessus pourront être effectués quelle que soit la date d'échéance de la créance qui leur a donné l'origine.

Il reste entendu qu'aussi les paiements visés ci-dessus entre la Suède et le Territoire de Trieste, s'effectueront par la voie des comptes institués par l'Accord de Paiement signé en date de ce jour.

Si le Gouvernement suédois est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considérées comme un accord passé en la matière entre les deux Gouvernements.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

MIGONE

Son Excellence
Monsieur Osten UNDÉN
Ministre des Affaires Etrangères — STOCKHOLM

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Stockholm, le 6 décembre 1950

Monsieur le Ministre,

Par lettre de ce jour vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« Me référant à l'article 1 (*a*) et (*b*) de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour j'ai l'honneur de vous proposer de considérer comme paiements courants ceux afférents à:

1) fournitures à la Suède et à l'Italie de marchandises dans le cadre des accords conclus entre le Gouvernement italien et le Gouvernement suédois;

2) services connexes au trafic des marchandises entre l'Italie et la Suède, tels que frais de transport, d'entreposage, de dédouanement, assurance-marchandises: primes et indemnités, etc.;

3) commissions, courtages, frais de représentation, de propagande et de publicité;

4) frais et bénéfices relatifs au commerce de transit;

5) frêts maritimes dus à des navires battant pavillon italien ou suédois dans le cas où lesdits frêts soient à la charge d'opérateurs de l'un des deux Pays;

6) passages maritimes dus à des navires battant pavillon italien ou suédois ainsi que billets de passage aérien sur des avions des compagnies italiennes ou suédoises, par des personnes résidentes dans l'un des deux Pays;

7) frais encourus dans les ports italiens par des navires suédois, respectivement dans les ports suédois par des navires italiens, tels que: frais et taxes portuaires, y compris les dépenses de capitaine, provisions normales de bord, frais pour les réparations ordinaires, etc.; ainsi que les frais encourus dans les aéroports italiens et suédois par les avions des compagnies de navigation aérienne suédoises, respectivement italiennes;

8) frais normaux de transformation, d'usinage, de montage, de réparation;

9) salaires, honoraires, pensions et rentes;

10) secours, frais d'entretien et de subsistance, remises des émigrants;

11) droits et redevances de brevets, licences, marques de fabrique, droits d'auteur, droits d'exploitation de films, etc.;

12) dépenses et recettes des services publics, impôts, amendes, frais de procédure, etc.;

13) règlements périodiques des comptes ouverts entre les Administrations des Postes et Télégraphes et des Chemins de Fer, ainsi que les bénéfices accumulés par les compagnies de navigation aérienne et de transport par route des deux Pays;

14) entretien des postes diplomatiques ainsi que les frais des missions diplomatiques ou officielles et ceux des institutions culturelles d'un Pays dans l'autre;

15) frais de séjour et de voyage, frais touristiques, frais d'écolage, frais d'hospitalisation;

16) assurances et réassurances: primes, soldes, rentes, commissions, indemnités, etc.

Le réglement des paiements afférants aux affaires de réassurance sera effectué suivant les dispositions contenues dans les lettres échangées en la matière en date de ce jour;

17) revenus de capitaux; loyers, dividendes, intérêts, bénéfices d'exploitation, etc.;

18) abonnements à journaux, revues et publications périodiques;

19) amortissement contractuel d'emprunts à long terme;

20) différences de change, intérêts et indemnités résultant des opérations énumérées ci-dessus.

De plus sera effectué comme un paiement courant tout autre paiement dont la Sveriges Riksbank et l'Ufficio Italiano dei Cambi conviendront d'autoriser le transfert.

Les paiements définis ci-dessus pourront être effectués quelle que soit la date d'échéance de la créance qui leur a donné l'origine.

Il reste entendu qu'aussi les paiements visés ci-dessus entre la Suède et le Territoire de Trieste, s'effectueront par la voie des comptes institués par l'Accord de Paiement signé en date de ce jour.

Si le Gouvernement suédois est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considérées comme un accord passé en la matière entre les deux Gouvernements ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement suédois sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

OSTEN UNDÉN

S. E. Monsieur Bartolomeo MIGONE
Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire d'Italie — STOCKHOLM

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Stockholm, le 6 décembre 1950

Monsieur le Ministre,

Me référant à l'Accord de paiement entre l'Italie et la Suède en date de ce jour, et aux pourparlers qui ont eu lieu à Stockholm entre les représentants de la Délégation italienne et les représentants de la Délégation suédoise, afin de régler tous les rapports de réassurance entre compagnies italiennes et suédoises j'ai l'honneur de vous proposer, au nom du Gouvernement italien, que les ententes intervenues à cet égard soient exécutées comme suit:

1. — Paiements dérivant d'affaires de réassurance libellées en couronnes suédoises ou en lires italiennes.

Les soldes de réassurance en faveur des compagnies d'assurance suédoises et italiennes pourront être réglés, d'un commun accord entre les compagnies intéressées:

a) moyennant transfert par la voie des comptes institués par l'Accord de paiement susmentionné;

b) moyennant versement à des comptes ouverts avec l'autorisation préalable des Autorités compétentes des deux Pays, auprès des banques agréées italiennes, respectivement suédoises, au nom des compagnies d'assurance suédoises, respectivement italiennes.

Les disponibilités desdits comptes pourront être utilisées pour le règlement de sinistres en dépendance d'affaires d'assurances directes ainsi que pour des paiements de soldes de réassurance en faveur des compagnies d'un Pays tiers, pourvu que les paiements se réfèrent à des affaires originairement découlant des rapports italiens ou suédois.

Les soldes desdits comptes pourront être aussi transférés par la voie des comptes prévus par l'Accord de paiement susmentionné.

2. — Paiements dérivant d'affaires de réassurance libellées en devise autre que la couronne suédoise et la lire italienne.

Les soldes dérivant d'affaires de réassurance libellées en devise autre que la couronne suédoise et la lire italienne devront être réglés dans la monnaie contractuelle.

Si des mésures plus libérales dans le domaine du règlement des rapports de réassurance seront recommandées par l'O. E. C. E. l'Ufficio Italiano dei Cambi et la Sveriges Riksbank adopteront les dispositions nécessaires en vue de se conformer à ces mesures.

Si le Gouvernement suédois est d'accord sur ce qui précède, cette lettre et la lettre que vous voudrez bien me faire parvenir à se sujet seront considérées comme un accord passé en matière entre nos deux Gouvernements.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

MIGONE

Monsieur Osten UNDÉN
Ministre des Affaires Etrangères — STOCKHOLM

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Stockholm, le 6 décembre 1950

Monsieur le Ministre,

Par note en date de ce jour, vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« Me référant à l'Accord de paiement entre l'Italie et la Suède en date de ce jour, et aux pourparlers qui ont eu lieu à Stockholm entre les représentants de la Délégation italienne et les représentants de la Délégation suédoise, afin de régler tous les rapports de réassurance entre compagnies italiennes et suédoises j'ai l'honneur de vous proposer, au nom du Gouvernement italien, que les ententes intervenues à cet égard soient exécutées comme suit:

1. — Paiements dérivant d'affaires de réassurance libellées en couronnes suédoises ou en lires italiennes.

Les soldes de réassurance en faveur des compagnies d'assurance suédoises et italiennes pourront être réglés, d'un commun accord entre les compagnies intéressées:

a) moyennant transfert par la voie des comptes institués par l'Accord de paiement susmentionné;

b) moyennant versement à des comptes ouverts avec l'autorisation préalable des Autorités compétentes des deux Pays, auprès des banques agréées italiennes, respectivement suédoises, au nom des compagnies d'assurance suédoises, respectivement italiennes.

Les disponibilités desdits comptes pourront être utilisées pour le règlement de sinistres en dépendance d'affaires d'assurances directes ainsi que pour des paiements de soldes de réassurance en faveur des compagnies d'un Pays tiers, pourvu que les paiements se réfèrent à des affaires originairement découlant des rapports italiens ou suédois.

Les soldes desdits comptes pourront être aussi transférés par la voie des comptes prévus par l'Accord de paiement susmentionné.

2. — Paiements dérivant d'affaires de réassurance libellées en devise autre que la couronne suédoise et la lire italienne.

Les soldes dérivant d'affaires de réassurance libellées en devise autre que la couronne suédoise et la lire italienne devront être réglés dans la monnaie contractuelle.

Si des mesures plus libérales dans le domaine du règlement des rapports de réassurance seront recommandées par l'O. E. C. E. l'Ufficio Italiano dei Cambi et la Sveriges Riksbank adopteront les dispositions nécessaires en vue de se conformer à ces mésures.

Si le Gouvernement suédois est d'accord sur ce qui précède, cette lettre et la lettre que vous voudrez bien me faire parvenir à se sujet seront considérées comme un accord passé en matière entre nos deux Gouvernements ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement suédois sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

OSTEN UNDÉN

S. E. Monsieur Bartolomeo MIGONE
Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire d'Italie — STOCKHOLM

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada intercomunale « Pescina-Ortona de' Marsi-Bisegna-innesto strada statale n. 83, presso Pescasseroli » (L'Aquila).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 4 marzo 1950, n. 92, con la quale la Deputazione provinciale di L'Aquila, in accoglimento dei voti dei Comuni interessati, ha espresso parere favorevole per la classificazione, fra le provinciali, della strada intercomunale « Pescina-Ortona de' Marsi-Bisegna-innesto strada statale n. 83, presso Pescasseroli » di complessivi km. 31,500;

Ritenuto che, contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata, a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza dell'8 settembre 1951;

Considerato che la strada, di cui trattasi, ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada intercomunale « Pescina-Ortona de' Marsi-Bisegna-innesto strada statale n. 83, presso Pescasseroli » di complessivi km. 31,500, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di L'Aquila.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 9 ottobre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1951
Registro Lavori pubblici n. 31, foglio n. 238.

(5743)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1951.

Nomina del presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 991;
Visto il decreto legislativo 30 giugno 1951, n. 535;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Remo Scarpitti è nominato presidente dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo.

Art. 2.

Sono nominati membri del Consiglio d'amministrazione dell'Ente medesimo i signori:

Sacchi comm. dott. Giulio, direttore generale delle Foreste;

Chierici dott. Umberto, soprintendente ai Monumenti di L'Aquila;

Fusillo dott. Francesco, del Ministero della industria;

Tulli dott. Raimondo, del Commissariato per il turismo;

Sammartino on. dott. Remo, della provincia di Campobasso;

Graziani avvocato Ermanno, della provincia di L'Aquila;

Antonucci dottor Amelio, della provincia di L'Aquila;

Tobia dott. Arturo, della provincia di Frosinone;

Zavattari prof. Edoardo, dell'Università di Roma;

Pavari prof. Aldo, direttore della Stazione sperimentale di silvicoltura di Firenze;

Beneo dott. ing. Enzo, direttore del Servizio geologico del Corpo statale delle miniere.

Art. 3.

Quali revisori dell'Ente sono nominati i signori:

De Marinis rag. Eraldo, del Ministero del tesoro;

Maietta dott. Giuseppe, del Ministero delle finanze;

Giacalone Guido, del Ministero dell'agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 novembre 1951

(5744) *Il Ministro*: FANFANI

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1951.

Approvazione dei modelli dei registri degli ufficiali giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 101 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128, sull'ordinamento degli ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari;

Ritenuta l'urgente necessità di stabilire i nuovi modelli dei registri degli ufficiali giudiziari;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli:

Mod. *A*) registro cronologico per gli atti di notificazione in materia civile e amministrativa;

Mod *B*) registro cronologico per gli atti di notificazione in materia penale;

Mod. *C*) registro cronologico per gli atti che importano la redazione di un verbale;

Mod. *D*) registro cronologico per i protesti cambiari;

Mod. *E*) repertorio degli atti soggetti a registrazione;

Mod. *F*) registro per la restituzione delle somme depositate;

Mod. *G*) bollettario per la ricezione e la restituzione degli atti.

Art. 2.

Il presente decreto avrà esecuzione dal giorno 1° dicembre 1951.

Dalla stessa data i nuovi modelli, indicati nell'articolo precedente, sostituiranno quelli corrispondenti, attualmente in uso.

Roma, 7 novembre 1951

Il Ministro: ZOLI

Formato 35 x 100 aperto
(L'intero modello deve essere riportato su ciascuna facciata)

MOD. A

Ufficiali Giudiziari presso ....

REGISTRO CRONOLOGICO

PER GLI ATTI DI NOTIFICAZIONE IN MATERIA CIVILE

per l'anno ....

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E RESIDENZA DELLE PARTI				Data dell'incarico	Natura dell'atto	Data della notificazione	Data del deposito in cancelleria
	Richiedenti		Contro le quali gli atti vengono eseguiti					
	Cognome e nome	Comune di residenza e cognome e nome del Patrono	Cognome e nome	Comune, frazione o luogo di abitazione				
1	2	3	4	5	6	7	8	9

Data della restituzione degli atti	NOTIFICAZIONI POSTALI		PROVENTI RISCOSSI SPETTANTI							PROVENTI RECUPERATI		Percentuale sui crediti erariali recuperati e sulla vendita di corpi di reati confiscati	Totale generale	PROVENTI DA RECUPERARE		Osservazioni
	Data e numero della ricevuta		agli Ufficiali giudiziari			agli aiutanti Ufficiali giudiziari			Totale							
	di spedizione	di ritorno	Diritto cronologico e di copia	Diritti di chiamata	Indennità di trasferta	Diritto di notificazione	Diritti fissi postali	Indennità di trasferta		Diritti vari	Indennità di trasferta e diritti fissi postali			Diritti vari	Indennità di trasferta e diritti fissi postali	
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26

Formato 35 x 100 aperto
(L'intero modello deve essere riportato su ciascuna facciata)

Mod. B

Ufficiali Giudiziari presso ....

REGISTRO CRONOLOGICO

PER GLI ATTI DI NOTIFICAZIONE IN MATERIA PENALE

per l'anno ....

Numero d'ordine	Procedimento penale contro	Cognome, nome e residenza delle parti				Data dell'incarico	Natura dell'atto
		Richiedenti		Contro le quali gli atti vengono eseguiti			
		Autorità o cognome e nome della parte privata	Comune di residenza	Cognome e nome	Comune, frazione o luogo di abitazione		
1	2	3	4	5	6	7	8

Data		Notificazioni postali		Proventi riscossi spettanti						Proventi da recuperare		Osservazioni
		Data e numero della ricevuta		agli Ufficiali giudiziari		agli aiutanti Ufficiali giudiziari						
della notificazione	della restituzione degli atti	di spedizione	di ritorno	Diritto cronologico e di copia	Indennità di trasferta	Diritti di notifica	Diritti fissi postali	Indennità di trasferta	Totale	Diritti vari	Indennità di trasferta o diritti fissi postali	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21

Formato 35 × 100 aperto
(L'intero modello deve essere riportato su ciascuna facciata)

MOD. C

Ufficiali Giudiziari presso ....

REGISTRO CRONOLOGICO

PER GLI ATTI CHE IMPORTANO LÁ REDAZIONE DI UN VERBALE

per l'anno ....

Numero d'ordine	Cognome e nome dell'istante	Indicazione dell'avvocato o procuratore e in mancanza residenza dell'istante	Cognome e nome della persona contro la quale si procede	Luogo dell'esecuzione	Data dell'incarico
1	2	3	4	5	6

Natura dell'atto	DATA			SOMME DEPOSITATE		PROVENTI RISCOSSI			PROVENTI DA RECUPERARE		*Osservazioni*
	della esecuzione	del deposito in cancelleria	della restituzione degli atti	Numero del registro dei depositi	Importo	Diritti vari	Indennità di trasferta	Totale	Diritti vari	Indennità di trasferta	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

Formato 35 × 100 aperto
(L'intero modello deve essere riportato su ciascuna facciata)

MOD. *D*

Ufficiali Giudiziari presso ....

REGISTRO CRONOLOGICO
PER I PROTESTI CAMBIARI

per ....

(Formato 32 × 44) MOD. *E*

REPERTORIO DEGLI ATTI

SOGGETTI A REGISTRAZIONE

(Formato 32 × 44)

MOD. *F*

REGISTRO

per la restituzione delle somme depositate

Formato 22 × 32

MOD. *G*

BOLLETTARIO

per la ricezione e la restituzione degli atti

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro 5 % (1950)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 6.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 5 % (1950) serie 27ª n. 126 di L. 50.000 di capitale nominale, intestato a Mirri Maria Luisa fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Fabbri Licinia, ved. Mirri, domiciliata a Roma e col pagamento degli interessi in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 10 settembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4654)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 237

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 novembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,89	» Roma	624,88
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,90	» Trieste	624,92
» Napoli	624,85	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 17 novembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,45
Id. 3,50 % 1902	68,25
Id. 3 % lordo	53,50
Id. 5 % 1935	97,15
Redimibile 3,50 % 1934	73,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,075
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,85
Id. 5 % 1936	91,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,60
Id. 5 % 1960	98,675

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 novembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 238

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 novembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,89	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,92	» Trieste	—
» Napoli	624,85	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 19 novembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,325
Id. 3,50 % 1902	68,175
Id. 3 % lordo	54,25
Id. 5 % 1935	97,15
Redimibile 3,50 % 1934	73,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,05
Id. 5 % 1936	91,75
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,65
Id. 5 % 1960	98,65

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 19 novembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,91

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87 48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 13.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Numero del titolo provvisorio: 220725 — Serie: B — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Persona che ha denunziato il titolo: Arcostanzo Elisa fu Giovanni, dom. a Marzole (Torino) via Umberto I, n. 10 — Capitale nominale L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 19 ottobre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5375)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 302 del 15 novembre 1951
Prezzi dell'olio combustibile

A parziale modifica della circolare n. 266 del 28 febbraio c. a., il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 302 del 15 novembre 1951, con decorrenza immediata ha fissato come appresso i prezzi massimi dell'olio combustibile.

A) *Merce daziata e schiava.*

Olio combustibile:

denso per forni e caldaie (con distillato non superiore al 20 % a 300° C.): merce daziata (I.G.E. compresa) lire a t. m. 18.900; merce schiava (I.G.E. esclusa) lire a t. m. 17.044;

fluido (con distillato non superiore al 20 % a 300° C. con viscosità inferiore a 8 E. a 50° C scorrevole a +5° C.): merce daziata (I.G.E. compresa) lire a t. m. 19.900; merce schiava (I.G.E. esclusa) lire a t. m. 18.004;

fluido per motori, merce daziata (I.G.E. compresa) lire a t. m. 52.394; merce schiava (I.G.E. esclusa) lire a t. m. 18.004.

Prezzi per merce nuda, franco stabilimento costiero su carri cisterna ferroviari od autotrenibotte di oltre 10 tonnellate.

Per merce nuda franco deposito interno è consentito l'aumento di L. 1000 a tonnellata, oltre il nolo medio di trasporto dallo stabilimento costiero.

Per ritiri in fusti cauzionati a rendere è consentita la maggiorazione di L. 1500 a tonnellata, comprensiva del nolo fusti.

B) *Merce agevolata.*

Prezzi di vendita al consumo alle condizioni di merce nuda, resa franco stabilimenti costieri e posta su carri cisterna od autotrenibotte di oltre 10 tonnellate.

	Merce agevolata (I. G. E. compresa) L./tonn.
Olio combustibile per forni e caldaie (con distillato non superiore al 20 % a 300° C.):	
destinato alle centrali termoelettriche:	
denso	18.900
fluido (viscosità 50° C. inferiore a 8 E. e scorrevole a + 5° C.)	19.900
destinato all'industria della calciocianamide, alla costruzione e conservazione delle pubbliche strade, alla produzione di bitumi solidi naturali, alla distruzione di larve di zanzare malarigene:	
denso	18.465
fluido (viscosità 50° C. inferiore a 8 E. e scorrevole a + 5° C.)	19.550
Olio combustibile per motori:	
destinato all'azionamento delle automotrici e degli autocarrelli su rotaie delle FF. SS.:	
fluido	19.550
destinato a generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere, per l'azionamento di macchine idrovore, per generare direttamente o indirettamente energia elettrica e per produrre direttamente forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali, agricolo-industriali, laboratori, cantieri di costruzione:	
fluido	20.740

Per merce nuda franco deposito interno è consentito un aumento di L. 1000 alla tonnellata, oltre al nolo medio di trasporto dallo stabilimento costiero.

Per i ritiri in fusti cauzionati a rendere è consentita la maggiorazione di L. 1500 alla tonnellata comprensiva del nolo fusti.

Restano invariati tutti gli altri prezzi dei prodotti petroliferi contenuti nella precedente circolare n. 266 del 28 febbraio 1951.

(5781)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione per il concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 18 giugno 1951, n. 20421.2/9533, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Catanzaro, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico condotto, dottor Francesco Saverio Vinci, deceduto, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Francesco Saverio Vinci, componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro, è nominato il medico condotto dott. Luigi Marasco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 novembre 1951

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(5697)

CORTE DEI CONTI

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di aiuto referendario (gruppo A, grado 9°) nella carriera di concetto della Corte dei conti, indetto con decreto in data 1° giugno 1950 del presidente della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il proprio decreto 1° giugno 1950, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di aiuto referendario (gruppo *A*, grado 9°) nella carriera di concetto della Corte dei conti;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di aiuto referendario (gruppo *A*, grado 9°), nella carriera di concetto della Corte dei conti, indetto con decreto Presidenziale 1° giugno 1950, sono fissate per i giorni 4, 5, 6 e 7 febbraio 1952.

Le prove stesse avranno luogo in Roma, nella sede del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8,30 di ciascuno dei giorni suindicati.

Roma, addì 10 novembre 1951

Il presidente: ORTONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1951
Registro Presidenza n. 55, foglio 228. — FERRARI

(5784)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria del concorso per il conferimento del posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio di igiene e profilassi della provincia di Bari.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il decreto prefettizio n. 3104, Div. san. in data 16 gennaio 1950, con il quale si bandiva un pubblico concorso per il posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio di igiene e profilassi di Bari;

Letti i verbali rassegnati dalla Commissione giudicatrice relativi allo svolgimento del concorso stesso;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni e accertato che le stesse si sono svolte in conformità delle disposizioni contenute nel regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e, trattandosi di posto iniziale, con l'osservanza della legge 1° marzo 1949, n. 58;

Visto che l'unico candidato dott. Gasparro Giuseppe fu Pasquale ha conseguito l'idoneità;

Visto l'art. 75 del predetto decreto n. 281;

Decreta:

Il dott. Gasparro Giuseppe fu Pasquale è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento del posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Bari.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e nelle forme prescritte dall'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Bari, addì 6 novembre 1951

Il prefetto: CARTA

(5737)

PREFETTURA DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visti gli atti relativi al concorso bandito con decreto prefettizio n. 11685 Div. 3ª San. in data 24 maggio 1950 per posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 9 marzo 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 78 del 5 aprile 1951;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Mulas Giuseppe	punti	52,41
2. Floris Pietro	»	50,79
3. Cadoni Alfonso	»	50,63
4. Mura Fulvio	»	50,18
5. Zonchello Costantino	»	49,43
6. Chessa Antonio	»	49,41
7. Congiu Giuseppe	punti	49,02
8. Caboni Giovanni	»	49,01
9. Soru Pietro	»	48,95
10. Corrias Dante	»	48,85
11. Conteddu Efisio	»	48,61
12. Gallosti Kramer	»	48,36
13. Masala Sergio	»	48,31
14. Tanchis Antonio	»	47,28
15. Manca Mario	»	47,16
16. Buffoni Proto	»	46,97
17. Stara Giuseppe	»	46,66
18. Manco Tortora Alberto	»	45,47
19. Sechi Giov. Andrea	»	45,28
20. Pibiri Armando	»	44,58
21. Arru Gonario	»	44,26
22. Pargentino Piero	»	44,14
23. Murgia Virgilio	»	44,03
24. Carru Luigi	»	43,18
25. Meloni Vittorio di Massimiliano	»	42,08
26. Corda Celio	»	41,56
27. Sanna Mario	»	36,97

Nuoro, addì 6 novembre 1951

Il prefetto: VOLPES

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il proprio odierno decreto di pari numero, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti giudicati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro al 30 novembre 1949;

Visti gli atti del concorso stesso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti, risultati idonei al concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1. Mulas Giuseppe: Nuoro, 3ª condotta (frazione Lollovi);
2. Floris Pietro: Siniscola;
3. Cadoni Alfonso: Consorzio Silanus-Lei;
4. Mura Fulvio: Consorzio Macomer-Birori (2ª condotta);
5. Zonchello Costantino: Consorzio Barisardo-Loceri;
6. Chessa Antonio: Oliena (2ª condotta);
7. Congiu Giuseppe: Sarule;
8. Caboni Giovanni: Serri;
9. Soru Pietro: Consorzio Ulassai-Osini;
10. Corrias Dante: Consorzio Gergei-Escolca;
11. Gallosti Kramer: Nurri;
12. Masala Sergio: Consorzio Austis-Teti;
13. Tanchis Antonio: Consorzio Irgoli-Loculi;
14. Buffoni Proto: Onanì;
15. Stara Giuseppe: Consorzio Dualchi-Noragugume;
16. Manco Tortora Alberto: Consorzio Lotzorai-Girasole;
17. Sechi Giov. Andrea: Oniferi;
18. Pibiri Armando: Gadoni;
19. Arru Enrico: Olzai;
20. Pargentino Piero: Esterzili;
21. Murgia Virgilio: Talana;
22. Meloni Vittorio di Massimiliano: Urzulei;
23. Corda Celio: Ussassai.

Nuoro, addì 6 novembre 1951

Il prefetto: VOLPES

(5677)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.